PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 25 —
 ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10. —
 SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
 Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 18 - 25 Marzo 1922

ANNO XXXIV — N. 11-12

Le inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione
 del Giornale Piazza Aguselli N. 2.

Ripresa parlamentare

Il discorso dell'on. Facta ha segnato la ripresa della vita parlamentare dopo il lungo e penoso intermezzo dell'ultima crisi.

È vero che le esposizioni di programmi hanno perduto oggi molto del loro intrinseco valore non bastando più le parole dei ministri e degli uomini politici, in genere, a delegare quel senso di diffidenza e di scetticismo che nei riguardi dell'azione del Parlamento, è andato, non a torto, penetrando nella coscienza pubblica. Questa premessa non è forse inutile se si vuole giudicare con quella serenità che discende dall'esame stesso della situazione politica il discorso dell'on. Facta.

Il Presidente del Consiglio ha voluto mantenersi lontano dalle ficili quanto larghe promesse, né ha creduto opportuno abbandonarsi allo sfoggio di arditi voli nel campo delle più svariate riforme, ha parlato invece sobriamente come chi sente l'importanza del compito assunto ed è consapevole delle condizioni del Paese, il quale, dall'armistizio in poi, soffre di una depressione economica mantenuta ed aggravata da una serie di leggi caotiche, elaborate, quasi sempre, per debolezza, per vile opportunismo o per smania di popolarità sotto l'impulso di una mentalità prima rivoluzionaria e poi demagogica; mentre vive tuttora in uno stato di eccitazione di spiriti che ottenebra nei rapporti degli individui e delle classi la nozione del giusto e dell'ingiusto che unicamente, nell'ossequio alla legge, costituisce il fondamento d'ogni civile convivenza.

In una parola l'on. Facta ha voluto richiamare il Parlamento alle necessità che più urgono nella vita nazionale indicandone i rimedi in una vigorosa spinta al lavoro e alle energie produttive, e contemporaneamente in un efficace opera di pacificazione sociale sulla quale deve riaffermarsi incontrastata l'autorità dello Stato.

Sono propositi che non hanno è vero, nulla di originale, ma il problema che oggi si affaccia e si impone a tutti gli stati, superata l'allucinazione comunista, non è tanto quello di preparare

nuove riforme o permettere altri complicati esperimenti sociali in grande stile, bensì invece di non lasciar disperdere o travolgere, dopo la bufera, gli elementi costitutivi di un ordinamento sociale che, per intima essenza, più che per la capacità degli uomini destinati a difenderlo, ebbe a dimostrare alla prova dei fatti tutta la propria forza di resistenza e la propria superiorità.

E non sarebbe davvero risultato trascurabile per un governo contribuire a far prevalere un ordine, sulla confusione e sul disordine attualmente dominanti a dar certezza alla legge e ai rapporti giuridici oggi turbati e minacciati, si può dire, giorno per giorno; a sostituire al sovvertimento dei valori morali una scala gerarchica.

Tutto questo trascende è pur giusto riconoscerlo, l'azione degli uomini che sono al governo, ma ad essi spetta indiscutibilmente l'iniziativa di guidare il Paese e il Parlamento e possibilmente gli stessi partiti su questa che è l'unica via, anche se modesta nell'apparenza, della ricostituzione economica e morale dell'Italia con fermezza, con energia, con chiaro senso delle responsabilità.

Per questo bisogna concedere un ragionevole periodo di attesa al nuovo Ministero se vogliamo veramente misurare le sue intenzioni non dalla superficialità delle parole, ma dalla sostanza dei fatti.

Il discorso dell'on. Nitti invece, per il momento nel quale fu pronunciato e per il tono, rientra nelle abitudini e nei sistemi parlamentari rivolti a svalutare sempre l'opera di chi si trova al potere, né si può dire, che il profilarsi sull'orizzonte di una collaborazione socialista-popolare, pronuba la democrazia nittiana, con il plauso magari del « Secolo », al quale non dovrebbe sorridere molto il ricordo delle delusioni patite, giovi alla compagine del Ministero e in particolare ai fiduciari di don Sturzo. Il suo partito che vuole essere di governo pur non esitando a tollerare e giustificare nei gregari metodi estremistici, deve una buona volta

decidersi fra l'interclassismo che va proclamando e in nome del quale reclama giustamente la partecipazione al potere, e la decisione di allacciare concreti rapporti con il grosso del partito socialista il quale si è mantenuto e si mantiene e si mantiene in Italia sul terreno della lotta di classe e quindi in una concezione rigidamente antitetica a quella cui vorrebbero ispirarsi i popolari.

Ne qualunque sia per essere l'atteggiamento dei due partiti e le loro direttive, i termini del problema politico in Italia rimangono immutati, né sono soltanto d'ordine economico e morale, ma qualche volta, come nella riaper-

ta dolorosa questione di Fiume, di natura essenzialmente ideale.

E come nei riguardi Fiume si è invocato il rispetto e la fede ai trattati che hanno una forza superiore a tutti i più penosi ricordi e l'on. Giurati ha preferito ad un gesto indubbiamente generoso, l'obbedienza ai poteri responsabili, così, se è consentito il raffronto, potremo dire che il rispetto e l'applicazione delle leggi costituiscono oggi la premessa indispensabile d'ogni nostra fortuna nazionale.

Molto dovremo pretendere a questo proposito dal governo; ma non tutto!

a. p.

NAZZARENO TROVANELLI

Tra gli eruditi romagnoli contemporanei, occupa uno dei primi posti l'Avv. Nazzareno Trovanelli, che, dedicatosi fin dai giovani anni alle ricerche negli archivi e nelle Biblioteche, poté raccogliere documenti e notizie ai più ignote. Questo tesoro di indicazioni egli comunicò in parte al pubblico con noti e lodati lavori e con articoli su « Il Cittadino ».

La raccolta de' suoi appunti, delle copie dei documenti, degli originali de' suoi scritti oggi è custodita nella nostra Biblioteca, nel luogo a lui caro dove passò molte ore della sua operosa giornata.

È dolce e doveroso in questo settimo anniversario della sua morte, parlare di Lui. E a questo scopo niente si presta meglio d'una familiare conversazione sui manoscritti da lui lasciati.

Tutta quella vita operosa è sempre nell'ombra, dalla quale appena emergono, per un piccolo numero di studiosi, pochi tratti mal noti, quali i viaggi nei vari archivi d'Italia, le relazioni coi migliori letterati del suo tempo, le iniziative per la riforma della vita sociale che Egli desiderò più serena e più laboriosa in questa nostra impulsiva Romagna. Ormai la ricerca delle fonti per la conoscenza di questa complessa figura di uomo si impone. Ciò non si sente in nessun luogo così bene come nella Biblioteca, dove scrivo e mi pare di vederlo comparire da un momento all'altro, col suo sorriso sempre buono: maestro paziente e scrupoloso, custode prezioso delle memorie cittadine, quasi rappresentante e simbolo, nell'austera persona, di tutte le virtù civili e del più nobile nostro passato.

Desideriamo quindi studiare e

lumeggiare i vari aspetti della sua multiforme attività attraverso i manoscritti lasciati e che, donati alla Biblioteca Comunale, furono in questi ultimi tempi, ordinati e catalogati.

* * *

I manoscritti pervenuti alla Biblioteca, e che costituiscono il fondo Trovanelli, si dividono in due gruppi distinti. Del primo fanno parte i manoscritti delle opere di lui, del secondo i manoscritti da lui raccolti su Vincenzo e Zelide Fatiboni, Eduardo e Margherita Fabbri.

Data la tirannia del tempo e la brevità dello spazio ci limiteremo ad accennare in linea generale al solo primo gruppo, ripromettendoci di riparlare del secondo un'altra volta.

L'operosità del Trovanelli si può dividere in due grandi periodi ben distinti: la prima: la letteraria, che corre dalla sua giovinezza (1866) al 1885 circa; la seconda; la storica, che continuerà sino all'ultima ora della sua vita.

La parte letteraria, che è conservata in due buste, è formata specialmente da poesie e versioni. Sarebbe troppo lungo riportarne qui l'elenco: crediamo però sia doveroso esporre almeno in brevi tratti un giudizio sulla raccolta delle sue poesie che sono in gran parte inedite.

Notevole la prefazione in cui vediamo, nella sua aurea sincerità l'anima del nobile uomo che già conscia di se stessa e pure umile e modesta, si rivela a noi.

La squisita sensibilità dell'animo, la gentilezza delicata del sentimento sotto la rude apparenza, l'amore e l'entusiasmo per ogni cosa bella, il culto religioso per ogni

grandezza lo facevano naturalmente poeta.

Dedicatosi alla poesia ancor fanciullo, quando non conosceva che i versi pubblicati in un giornale a cui era associato il padre, dall'amore della lettura, dal desiderio ardente di gloria letteraria, si sentì attratto a continuare per lunghi anni, gli anni fervidi della giovinezza, delle ridenti illusioni e degli amari disinganni, nel gradito e riposante lavoro. Possiamo distinguere l'opera sua di poeta in tre parti ben distinte: una intima e individuale, che sgorga dalla parte più profonda del cuore, nella quale egli canta la vita dell'anima sua.

A questa categoria appartengono anche le poesie che traggono ispirazione da un'occasione qualunque.

La seconda parte si potrebbe dire formata di lavori attingenti l'argomento dai fatti della patria, dal desiderio della sua grandezza, dal culto per i grandi uomini: essa sente forte l'efficacia delle poesie morali e civili del Parini, delle canzoni patriottiche e civili del Leopardi e di tutta l'opera carducciana.

La terza parte comprende le versioni dal francese di Malherbe e di De Musset e dall'inglese di Tennyson, di Longfellow, di Shelley, di Hemans, di Byron.

Oltre le poesie degne pure di nota sono: «Povero studente!» racconto semistorico in versi che fu scritto nel maggio del 1873 in cui descrive gli amori di un amico, e «Due sposi» novella in versi scritta nell'ottobre dello stesso anno.

Durante i mesi di vacanza unitamente ad altri amici si diletta alla rappresentazione di commedie di vari autori in un teatrino costruito in casa Belletti. Le commedie erano precedute sempre da qualche prologo in versi dettato dal Trovanelli. Per una di queste rappresentazioni volle preparare un dramma tentando così com'egli dice: «l'arango della tragedia» con «Martinielli e i Tiberti» ossia la lotta delle fazioni in Cesena nel sec. XV. Egli la volle dedicata ai Cesenati perchè non degeneri dai padri, e nelle note che fa precedere dopo aver spiegato il perchè del suo tentativo, continua: «sonvi ben altre tragedie che condannano le fazioni, ma niuna ve n'ha che ricordi al popolo cesenate la sua storia...» Allora forse il Trovanelli non aveva presente quella di Edoardo Fabbri «I Cesenati del 1377».

Degni pure di nota sono alcuni scritti di letteratura pieni di acume e spirito critico che meritano un giudizio lusinghiero di A. De Gubernatis: essi sono: Pensieri sull'opuscolo «L'indolenza in Italia, l'importanza della donna e le donne italiane» di A. Cimino Follero De Luca. Pensieri sulla letteratura del sec. XIX. Alessandro Manzoni e i Promessi Sposi, seguito da un elenco delle traduzioni in lingua straniera sino a quel tempo conosciute. Note critiche all'Ode «il 22 maggio» di Ferrari Bosi Teresa in onore di A. Manzoni, ode ad imitazione del «Cinque maggio». Note su Giovanni Berchet e sulle sue poesie. Osservazioni sul «Messia» di Klopstock. Note e appunti sulla vita di Orazio.

Fanno seguito appunti di grammatica e letteratura, che, sebbene di poca importanza, ci dimostrano la diligenza e la profondità dello studio del Trovanelli anche nelle letterature francese e inglese.

Degni pure di nota sono gli studi e le ricerche sul senato e il lavoro «Il senato» che presentò come tesi di laurea all'Università di Roma e che gli fece guadagnare i primi voti assoluti e la lode e da ultimo la traduzione dell'opera «L'esule romano» del patriota e suo consanguineo G. Goriani, che attende il momento propizio per vedere la luce.

Verso il 1885 la musa del Trovanelli tace d'un tratto, i tenui accordi pieni di nostalgia e di rimpianti si perdono in una visione nuova: nella visione della storia.

Il Trovanelli deve essere studiato e conosciuto specialmente come storico ed illustratore della nostra città. Basta osservare i minuziosi e preziosi appunti lasciatici e conservati in nove buste, per comprendere l'importanza dell'opera sua. Custode amoroso del patrimonio storico della nostra città, ebbe piena ed ampia conoscenza di tutti i periodi della storia cesenate e romagnola. Però di preferenza rivolse lo studio e le ricerche all'illustrazione del Risorgimento in cui tanta parte ebbe la Romagna. Ricercherà tutte le notizie che mostrano il contributo dato da Cesena alla grande e magnanima impresa del nostro riscatto. Non trascurò di lasciar nota dei monumenti artistici, nulla dimenticò per farci conoscere Cesena e l'Italia nel miglior modo possibile. Infatti quanta e quale saporita messe per lo studioso negli appunti sul «Periodo francese» fra cui si notano gli spogli degli atti di Vice prefettura napoleonica e del governatore pontificio, le feste celebrate nel 19 piovoso 1801 e in occasione delle nozze e dell'incoronazione di Napoleone I, discorsi del Salmi, del Biscioni e del Bianchi pronunciati nel circolo costituzionale di Cesena, un elenco dei governatori della città, ecc. ecc., materiale in gran parte usufruito dal T. sia per compiere lo studio sul patriota e letterato cesenate E. Fabbri, sia per la sua conferenza «Sulle condizioni sociali ed economiche di Cesena prima e dopo la Rivoluzione francese».

Che dire del materiale sul Risorgimento? A questo diede tutta la diligente amorosa sua cura, rivivendo nei tempi gloriosi del passato. Le pagine e gli appunti si susseguono ordinati dal 1821 al 1860 con più particolare sviluppo al Processo Rivarola, si aggiunge un incartamento sulle cose cesenati. Nessuno meglio di lui poteva illustrare più degnamente questa terra. Ci pare, sfogliando e ordinando le carte preziose, di sentire l'anima di lui vibrante d'emozione, or di dolore or di gioia, a seconda degli avvenimenti.

Notevoli gli elenchi dei Cesenati che presero parte alle guerre della patria, le memorie del Manaresi, le spigolature battesimali e le necrologie, lo spoglio degli atti di polizia di Cesena, le note sul domenicano Albizzi Tomaso che si vuole fosse uno degli inquisitori del Galilei, le biografie dei patrioti cesenati, le poche pagine sulla chiesa di S. Domenico, l'elenco dei giustiziati ed uccisi tolto dal registro del cimitero, le note d'arte e di storia sul ponte del Savio, sul Cesenatico, sul teatro, sulle opere stampate a Cesena, le effemeridi, le epigrafi, i documenti relativi alle onoranze a Maurizio Bufalini e al concorso pel

monumento. Preziose le note riguardanti il maggiore suo studio: cioè quello del venerando concittadino Edoardo Fabbri.

Tutto quanto lasciò il Trovanelli ci rappresenta vivo un passato di gloria e di patimenti. E la nostra Cesena, i nostri vecchi ci passano dinanzi agli occhi in una aureola di gloria e con una voce austera di autoconsolamento.

Questi manoscritti non riposino tranquilli nelle buste che li racchiudono fra i silenzi malatestei, ma attirino i giovani e diano loro sprone ed aiuto a continuare l'opera del nostro grande concittadino tanto sapientemente iniziata.

D. B.

Elenco dei mss. Trovanelli

- B. 14 Poesie, versioni e frammenti.
- B. 15 Studi critici letterari - Appunti di grammatica e letteratura - Il Senato.
- B. 16 Processo Rivarola (Copia della sentenza - Divisione delle buste del processo presso l'Archivio di stato di Roma - Il processo Magnani - Il processo Rivarola e il processo Magnani - allegati).
- B. 17 Periodo francese - Risorgimento - Avanti il 1821; 1821 - 1860 - Cesenati nelle guerre della patria.
- B. 18 Memoria Cesenati.
- B. 19 Biografie di patrioti Cesenati.
- B. 20 Note tolte dalle cronache cesenati.
- B. 21 Spoglio degli atti di polizia di Cesena dal 1802 al 1859 - Versione dell'opera: «Galani G. L'esule romano».
- B. 22 Bufaliniana e varia,
- B. 23-24 Note e documenti raccolti per illustrare la vita e i tempi di E. Fabbri.

Il nuovo Ippodromo e la grande Riunione trotistica di Cesena

9 - 16 - 17 Aprile

Nella occasione della inaugurazione del grandioso Ippodromo «Savio» che avrà luogo in Cesena il 9 Aprile p. v. avrà inizio il grande «Circuito Trotistico di Romagna» che per la importanza delle singole Riunioni di Cesena, Modena, Ravenna, Bologna, assurgerà quest'anno ad avvenimento sportivo di fama internazionale.

E bene a diritto inizia il circuito la giovane e coraggiosa Società Ippica Cesenate, che con vero ardimento, non badando a difficoltà che a tutta prima sembravano insormontabili, fra la incredulità e la indifferenza dei più; ha costituito in una località incantevole, uno dei più perfetti e veloci Ippodromi d'Italia, sorretta da una incrollabile volontà e dalla ferma e sicura fiducia che ai suoi sacrifici ed ai suoi sforzi, sostenuti dalla sola passione sportiva, avrebbero un giorno corrisposto degnamente al consenso unanime di cittadini e benevola collaborazione di scuderie e di trottingmens.

Le speranze non sono invero andate deluse, poichè al magnifico programma in questi giorni definitivamente fissato di tre giornate di Corse 9 - 16 - 17 Aprile, con un complesso di premi per L. 81.000, tutte le più importanti scuderie hanno dato la loro incondizionata adesione, e Flaminio Brunati, ed il Cav. Ettore Barbeta, il Re della guida, dalla magra mano, ha formalmente promesso di riservare il debutto dei loro nuovi craks internazionali, nella Riunione di Cesena.

Ettore Barbeta, acquirente in

questi giorni del famoso **Black Jim Junior**, un cavallo di sei anni americano, recordman in Germania dei 3000 metri, con una velocità di 1,23 al Km. vincitore l'hanno scorso a Berlino ed in Germania di 52 corse su 58 disputate, con tre secondi arrivi e tre terzi, e Flaminio Brunati, fortunato e coraggioso proprietario di **Peter Golt** 2,16 1/4 (6 anni) **Trial** 2,12 3/4, **Santos Boj** 2,09 3/4 e **Peter Boller** 2,07, 1/4, recentemente giunti a Milano dall'Olanda, hanno dato le più precise assicurazioni che faranno correre i loro nuovi craks sulla veloce pista di Cesena, dove **Harrod's Greah e Kellj De Forest**, in ordine perfetto dovrebbero particolarmente in **Peter Boller** 2,07 1/4, trovare il loro più formidabile antagonista.

Quando si sappia che **Peter Boller** figlio del famoso **Peter The Great**, e fratello pieno della più famosa **Mainleaf** 2,08 1/4, ha corso a quattro anni (l'anno scorso) a Lexington, a Columbus e a Nord Rhadal, nella classe dei 2,08, segnandovi il suo record di 2,07 1/4, trotando il secondo giro in 1,02 3/4 e gli ultimi quattrocento metri in 31 secondo, contro **Jeannette Ron Kin** 2,03 1/2 si può concedere a Flaminio Brunati ogni più che rosea fiducia, sulle indiscusse qualità del suo nuovo crak, giudicato un trotter eccezionale del suo trajner-driver americano **Harri Stokes**, e ben fortunata può dirsi la Società Ippica Cesenate, nell'aver l'ambito onore di vederlo debuttare sulla propria pista, nell'augurale riunione di Pasqua che raccoglierà intorno ai vincitori i più caldi profumi della sua terra generosa ed i sorrisi più belli delle sue donne forti e gentili.

Di **Peter Boller** narrano le cronache Americane exploits fantastici, per correttezza di andatura impeccabile e per resistenza eccezionale alle più dure prove, che si unisce a facilità di guida ed ottimo carattere; sicchè felice assai sarebbe stata la mano di Flaminio Brunati, non nuovo ai successi del Turf, quando due nomi soli si ricordino: **tookej e Concurrent**!

Ma se ai cavalli internazionali il programma di Cesena offre ricche monete e la possibilità di numerose iscrizioni, non meno favorevole trattamento ebbero i cavalli italiani, cui fu destinato insieme con un generoso premio su 1609 metri alla pari il primo giorno, buon numero di corse, in prova unica, con resa di distanza per somme vinte per cavalli di minima classe, un premio del Ministero portato a L. 3.000, un premio di L. 10.000 di allevamento per tre anni, in cui **Callegari su Gambasvolto** vincitore del Gran Premio di Milano cercherà di battere ancora **Glorinda**, sulla quale Nello Branchini è fiducioso della rivincita in terra di Cesena; un premio importante di L. 6000 per i quattro anni, un altro premio per cinque anni pure alla pari su 1609 metri in cui Rosano, Lionetto, Fulmine, Eva Todd, Montecarlo, Ilia, Conte Ugolino, si ritroveranno tutti insieme per la prima volta dell'annata; ed in oltre un grosso Handicap, Internazionale di L. 7000, l'ultima giornata, ed altre corse con resa di distanza, secondo i premi vinti nella Riunione, e due corse per dilettanti; nonchè un gran «Premio Patronesse», per Jentlemens drivers, in cui Angelo Cieognani, Emilio Broili, Nello Branchini: per non citare che i maggiori si conten-

deranno accanitamente l'ambita corona d'alloro e la coppa delle Donne Cesenati.

Daremo prossimamente ed integralmente la proposizione di ogni singolare corsa, intanto diciamo però che **Ettore Barbetta** sarà a Cesena coi suoi migliori cavalli, una diecina alla cui testa sarà **Hentij de Forfat**, che il Signor Riva, memore della sconfitta dell'anno scorso a Bologna del suo impareggiabile **Harrad's Cressch**, vuole sull'Ippodromo Savio la rivincita in Romagna sul crack del Comendatore Ielitti; che **Gambasvelta** sarà della partita nel Premio Allevamento, in cui certamente incontrerà **Clorinda**, **Chiarone**, **Nella**, **Martino Axworth**, e **Bon Diabbe**, che **Romolo Ossani**, promettentissimo drgver, porterà in Romagna, insieme con l'imbatibile **Banci** e **Waltj Ward**, che il fratello Adolfo conta di passeggiare con **Ama B** negli italiani alla pari, che **Finn**, e **Matteucci**, e **Pirovano** porteranno i loro migliori, che **Fabris Favaro**, l'ardente veneto,

come gentleman - drgver e come ferente repubblicano attende dai suoi caldi fratelli di fede di Cesena le meritate feste e i dovuti allori, per le vittorie che auguriamo ai suoi poulains, e dules in fondo Nello Brundini ha avvisato che tutti dovranno fare i conti con lui, che interverrà al meetings col suo grande **Felice**, con **Clorinda**, con **Dajsj Todd**, con **Rubino**, con **Lisetta**.

Intanto fervono gli ultimi preparativi per lo apprestamento delle tribune e del campo di corse.

Vita di partito

A Cesena — Il 23 corr. in piazza Aguselli 2 ha avuto luogo una importantissima riunione dei rappresentanti delle Sezioni della nostra provincia per la costituzione della federazione provinciale e la nomina di un comitato organizzatore. La proficua riunione ha preso importanti deliberazioni che verranno comunicate ai soci nella prossima assemblea generale.

Società "Amici dell'arte", nella Biblioteca Malatestiana una mostra personale di artisti. Sono già giunti lavori di Barbieri, Guerrini Leo, Guerrini Giovanni, Biglioli, Gaacemanni, Della Volpe, Nonni, Marchini, Casalini, Lotti, Moroni, Pratiella, Buscaroli, Severi, Curugiani, Sallietti, Rambelli, ecc.

Mentre il rallegriamo della iniziativa ci auguriamo che il pubblico accorra numeroso alla mostra che si preannunzia così interessante.

Voti del pubblico — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Cittadino,
Il Municipio ha fatto benissimo ad obbligare tutti i depositanti di benzina e petrolio a mettersi in regola con le disposizioni del Regio Decreto che vieta il deposito dei carburanti nei centri abitati.

Il Municipio però dovrebbe anche tenere calcolo che gli abitanti del Borgo Cavour sono seriamente preoccupati per le conseguenze che potrebbero derivare dall'incendio del forte deposito di solito che viene fatto in una abitazione a circa metà del Borgo.

Se tanto rigore si è avuto contro i depositanti di benzina e di petrolio non vediamo la ragione di non applicare le tassative prescrizioni del decreto al proprietario del suddetto pericolosissimo deposito

UN ABBONATO

La Popolare Edilizia Cesenate — Sabato 25 marzo alle ore 16 avrà luogo nel locale della Federazione Agricoltori (Corso Umberto I., 6) l'assemblea generale ordinaria dei soci della Popolare Edilizia Cesenate per l'approvazione del bilancio 1921, la nomina dei Sindaci e la comunicazione del presidente Dott. Cav. Alberto Rognoni.

Comitato Zootecnico Romagnolo — Siamo informati che i veterinari della provincia di Forlì e Ravenna si sono costituiti in Comitato Zootecnico Romagnolo allo scopo di portare un più diretto contributo alla difesa sanitaria ed all'incremento dell'industria Zootecnica per cui va particolarmente rinomata la nostra Romagna.

La provvida iniziativa non potrà che raccogliere il consenso di tutti e l'appoggio di quanti, Enti e privati, hanno a cuore con l'igiene e l'economia rurale l'avvenire della nostra agricoltura.

Ger. Resp. Piraccini - Tip. Tonini

Consorzio Industrie Agrarie-Cesena

(Già Consorzio per l'aratura meccanica del terreno)

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 10.000.000 - Eccesso L. 2.000.000

Versato L. 1.125.500

ASSEMBLEA ORDINARIA

Con deliberazione Consigliare in data 4 Marzo 1922 i signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno di domenica 26 Marzo alle ore 10 nella Sede Sociale, corso Umberto I. n. 14, p. p. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1921.
- 2) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1921.
- 3) Relazione del Comitato dei Sindaci.
- 4) Discussione sugli argomenti 1) 2) 3) - destinazione degli utili e retribuzione ai Sindaci.
- 5) Deliberazione in merito alla cauzione dei Consiglieri.
- 6) Nomina di tre Consiglieri in sostituzione dei Signori: On. Marchese Di Bagno Dott. Giuseppe Senatore - Pantucci Cav. Massimo - Conte Verzaglia Dott. Antonio - decaduti per sorteggio e che sono rieleggibili.
- 7) Nomina del Comitato dei Sindaci (tre effettivi e due supplenti) e dei Proibitori in numero di tre.

Il Consigliere Delegato Il Presidente
PANTUCCI Cav. MASSIMO VALBUCCI Cav. Uff. VINCENZO

N. B. — Nel caso che la prima convocazione non risultasse valida i Signori Azionisti restano convocati per la successiva domenica 2 Aprile per deliberare sullo stesso ORDINE DEL GIORNO. Per prendere parte all'assemblea i signori azionisti devono ritirare il biglietto d'ammissione dietro deposito delle azioni da farsi in prima convocazione cinque giorni prima presso la Sede Sociale e in seconda convocazione due giorni prima delle date stabilite per le Assemblee. (Art. 10 dello Statuto).

RINGRAZIAMENTO

Entrato in piena convalescenza dopo gravissima malattia, sento il dovere di esprimere pubblicamente in nome mio e della mia famiglia, i sensi della più viva riconoscenza all'egregio

Dottor CINO MORI

per le cure prodigatemi sapienti, affettuose, premurosissime.

Cesena, 16 marzo 1922.

D.r. Nullo Bendandi

La famiglia DALL'OCA commossa dalla tanta testimonianza di stima e di affetto da cui si vide circondata in occasione della morte del suo amatissimo

ORESTE

ringrazia quanti condivisero il suo dolore ed esprime la propria gratitudine ai Valentissimi prof. **ACHILLE FRANCHINI** e dott. **ETTORE VENTUROLI**, che resero meno penosa la terribile malattia.

Il sig. **Lucchi Stefano** sente il dovere di additare alla cittadinanza il sig.

Venturi Carlo

Commesso allo spaccio Comunale per l'atto onesto compiuto restituendo L. 400 che il Lucchi stesso aveva (cambiando ad buono di L. 500 per L. 100) versato al Venturi.

Dott. Lucio Tonini

Specialista per le malattie di Stomaco - Intestino - Ricambio

Visita tutti i giorni tranne i festivi dalle 9 alle 11. - Nel pomeriggio dalle 15 alle 17. Da anche consultazioni in

MEDICINA GENERALE

Via Roma, 23 - Telefono 2-11

Anemicil!

Marzialina Mantovani

Unico Specifico

Esauriti!

Neurogenol Mantovani

Rimedio Sicuro

Chiedeteli in tutte le buone Farmacie e presso la Ditta preparatrice **Farmacia Bilancioni - Rimini**.

AVVISO

Il Prof.

Emanuele Mondolfo

Medico Primario dell'Ospedale Civile di Cesena, e docente di Patologia speciale medica nella R. Università di Pisa, si pregia rendere noto alla cittadinanza, che non avendo trovato momentaneamente stabile abitazione, per la crisi degli alloggi, ha fissato temporaneamente il suo recapito e la sede del suo Ambulatorio, nell'Hotel Leon d'Oro, al primo piano, in appartamento indipendente e riservato, dove dà consultazioni tutti i giorni dalle ore 14 alle 16.

CASA DA VENDERE

con N. 5 camere

" " 1 stalla

rimessa e cortile.

Rivolgersi al Marmista GILDO CA-
SADEI via Alberbini N. 6 CESENA.

VENDONSÌ

Casa in Cesena

Due poderi in Comune di Roncofreddo

Per trattative rivolgersi allo Studio dell'avv. **Carlotti** - Corso Umberto I. n. 4 - Cesena.

Note di Cronaca

Neurologi — Il socio nostro carissimo Dall'Oca Oreste il 17 corrente cessava di vivere dopo lunga e penosissima malattia.

I funerali hanno avuto luogo il giorno 19 e ad essi prese parte la nostra sezione con bandiera.

Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Il 20 corrente si spegneva in Bologna dopo breve e penosissima malattia l'eroico Marchese Enrico Ghini tenente dei bombardieri, venticinquenne, ferito di guerra e studente in legge, figlio dell'amico nostro carissimo Avv. Giovanni.

Ai funerali imponentissimi che ebbero luogo mercoledì 23 corr. dopo l'ufficio funebre tenuto nella Chiesa di S. Zenone, intervennero le rappresentanze delle maggiori istituzioni cittadine ed un numeroso stuolo di signore e persone di ogni ceto.

Partecipò anche la nostra Sezione con bandiera.

Alla desolata famiglia l'espressione più viva del nostro cordoglio e all'eroico Enrico il fiore più bello e più vivo della ricordanza nostra.

Teatro Verdi — Martedì e mercoledì della corrente settimana ha agito una compagnia di Varietà; il numero più interessante è stato quello della lotta greco-romana fra donne.

Quando la solerte impresa si procurerà il godimento d'un ottima Compagnia di prosa? Se ai « Comunale » non vi sarà uno spettacolo lirico, non sarebbe propizia la prossima riunione di corse al trotto ad assicurare pubblico in teatro?

Concerto Manè al Comunale — Atteso vivamente dagli intenditori; perobè la sua fama è qui indiscussa ed alta, Juan Manè ha deliziato il nostro pubblico, che malauguratamente non era intervenuto numeroso al come il valore dell'artista imponeva, nel concerto di domenica sera.

Il Manè è apparso a noi per tecnica, per finezza, per passione grandissimo e superiore a Vasa Prihoda senza dubbio e anche a Vecsey, per citare d'alcuni più conosciuti in Cesena; è uno di quei cultori dell'arte musicale, che lasciano un'impronta, che affermano in altre parole un'eccezionale personalità.

Molto ha perduto il pubblico Cesenate a non accorrere numerosissimo e se, come auguriamo ci sarà dato di avere un altro Concerto di Manè tutta Cesena deve accorrere a rendere omaggio all'illustre Violinista.

Omicidio — Dietro nuove indagini, che hanno integrato la denuncia di Ma-

galotti Agostino, Gherardi Augusto e fratello Luigi, l'autorità giudiziaria ha emesso mandato di cattura contro gli stessi, quali incolpati di omicidio in persona di Nardini Colombo.

Nuove indagini condotte dal Maresciallo dei R. R. C. C. Alessandro Cavazza hanno accertato, con prove testimoniali che il Magalotti è il solo ed unico autore materiale del delitto.

La grande Riunione di Corse al Trotto — Fervono sul magnifico Ippodromo « Savio », gli ultimi preparativi d'apprestamento per la imminente riunione di Corse al Trotto, che segnerà una data memorabile negli annali dell'Ipica Italiana. Il Municipio di Cesena, con deliberazione del consiglio, adunatosi in seduta plenaria, ha concesso un premio di L. 7000, che sarà disputato il lunedì di Pasqua, sotto forma di Handicap Internazionale, cui prenderanno parte i più veloci trottoatori nazionali ed Americani. La Banca Popolare Cooperativa, su proposta del Presidente avv. cav. Francesco Evangelisti ha stanziato per il fondo corse lire 1500, e lire 1500 ha donato la Cassa di Risparmio su proposta del presidente cav. dott. Alberto Rognoni. Ed una magnifica medaglia d'oro, che il cav. Massimo Pantucci, vice presidente della Camera di Commercio e Industria di Forlì ha fatto concedere alla Società Ippica Cesenate, è stata destinata al proprietario del cavallo vincitore del Gran Premio di Allevamento « Cesena » di L. 10000, per puledri interi e puledri indigeni di tre anni. È tutto un fervore di consensi e di attività geniale e multiforme, che circonda la nobile iniziativa della Società Ippica Cesenate, alla quale non mancherà invero un grandioso successo.

Le maggiori scuderie hanno già incominciato ad iscrivere i loro migliori cavalli alla Riunione Cesenate, e l'elenco si è iniziato con un nome già famoso e caro ai romagnoli: « Gambasvelta » di Caligari e Cremonesi, il formidabile e potente vincitore dell'ultimo Gran Premio Allevamento di Milano, che ben degnamente porterà i colori di Bologna nel « meeting » romagnolo.

Lavoro artistico — Nella officina del signor Marcattelli Tomaso abbiamo ammirato un bellissimo cancello in ferro battuto con fogliame, stile impero, eseguito su disegno dell'Ing. Prof. Amaducci lavorato con grande finezza.

Tale cancello, che suscita l'ammirazione di quanti lo vedono, deve essere adibito ad uso pusterla nell'atrio del palazzo del Dott. Agostino Guerrini Maraldi.

Mostra artistica — Il 2 aprile prossimo si inaugurerà sotto gli auspici della